

L'iniziativa nell'ambito del progetto "Crescere insieme" L'esperienza inedita di "Orto bimbo" al don Minozzi

«I piccoli hanno vissuto in simbiosi con l'ambiente e la natura un percorso che ha stimolato i cinque sensi»

Gela. Uno spazio educativo outdoor per dare ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza di crescita legata alla natura, seguendo i principi dell'ecologia integrale. È quanto vissuto nel corso del centro estivo "L'Orto Bimbo", tenutosi presso gli spazi esterni del Polo educativo PGM-Padre Giovanni Minozzi di via Europa.

Una importante opportunità pedagogica, con l'obiettivo di ripristinare nei bambini le condizioni per l'azione del diritto alla socialità e al gioco oltre i confini della dimensione domestica e familiare che si intreccia con le problematiche connesse alle dimensioni di cura e lavoro da parte dei genitori, chiamati ad un lavoro di maggiore intensità a partire dalla fase 2 dell'emergenza in corso. «La nostra scuola - spiega Vanessa Scicolone, insegnante della sezione primavera al "Don Minozzi" e responsabile del centro estivo -, da sempre all'avanguardia in termini pedagogici, grazie alla bellissima collaborazione con la comunità educante del progetto "Crescere Insieme" ha permesso ai bambini della fascia 3-6 anni di vivere tre settimane, dal 7 al 24 luglio 2020, di socializzazione e divertimento.

La caratteristica del servizio è stata la realizzazione di esperienze e attività all'aperto, che rappresenta un'opportunità indispensabile nello sviluppo armonico dei bambini, assumendo centralità e attenzione all'interno della definizione di "outdoor education" con cui si sottolinea sia l'aspetto ricreativo che il legame fra l'esperienza dell'ambiente e della natura, stimolando i cinque sensi e sviluppando importanti dimensioni dell'esperienza individuale». Il centro estivo è stato realizzato tra le attività di "Crescere Insieme" di cui è capofila l'Associazione Gela Famiglia, un progetto selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minore.

Il progetto è stato elaborato e supportato da realtà associative pedagogicamente avanzate del territorio come PaoLab, i volontari del Movl, Oltre il muro, Avulss, la Comunità Laudato Si' e l'Associazione degli Orti sociali. Gruppi che lavorano da anni nel territorio di Gela con impegno e passione per il rilancio del tessuto sociale e culturale. «La metodologia adottata - aggiunge la dott. Scicolone - si è basata sull'esperienza diretta del bambino

attraverso laboratori tematici, nei quali hanno potuto sperimentare in prima persona azioni, sensazioni e comportamenti per diventare consapevoli della propria identità. Oltre alle attività ludiche e ricreative, psicomotorie e manipolative, i piccoli partecipanti hanno imparato a creare oggetti con materiali di riciclo e si sono cimentati in atelier grafico-pittorici all'aria aperta, vivendo l'esperienza nel rispetto delle norme anti contagio in un luogo ricco di stimoli per compiere osservazioni su piante, colture ed esperienze concrete a diretto contatto con un prezioso angolo di campagna dentro la città».

Un'esperienza che ha esaltato il ruolo dei bambini come primi collaboratori nella cura della "Casa comune", svolgendo anche attività come zappettare, seminare, annaffiare e realizzare un piccolo orto, imparando anche a riconoscere le erbe aromatiche e a raccogliere i frutti seguendone la stagionalità: può bastare un pezzetto di terra per dar vita a una delle migliori esperienze educative per la crescita del bambino.



Alcuni bambini che effettuano delle attività



Peso: 58%



Animatori ed educatori delle attività al Don Minozzi



Peso:58%